

Marco Agosti verso la scuola integrale. Attualità di un inattuale, di <i>Evelina Scaglia</i>	11
1. <i>Partire dalla fine per comprendere gli inizi</i> , p. 11. - 2. <i>Breve profilo di Marco Agosti</i> , p. 14. - 3. <i>Nel Gruppo pedagogico di «Scuola Italiana Moderna»</i> , p. 17. - 4. <i>I commentari di Marco Agosti: un progetto dallo sguardo internazionale</i> , p. 23. - 5. <i>Il profilo pedagogico-didattico del Sistema dei reggenti</i> , p. 28. - 6. <i>Una nuova epistemologia e una rinnovata didattica delle discipline</i> , p. 33. - 7. <i>Fra la nascita del Paedagogium e la conclusione della seconda guerra mondiale</i> , p. 40. - 8. <i>L'esperienza pietralbina e la pubblicazione del volume Verso la scuola integrale</i> , p. 46. - 9. <i>L'eredità raccolta da Alfredo Giunti</i> , p. 51.	
Nota metodologica	61
VERSO LA SCUOLA INTEGRALE (Il sistema italiano dei reggenti)	69
AVVERTENZA ALLA PRIMA EDIZIONE	73
AVVERTENZA ALLA SECONDA EDIZIONE	75
AVVERTENZA ALLA TERZA EDIZIONE	76
IL SISTEMA DEI REGGENTI	79
<i>Caratteristiche del sistema</i>	79
<i>Caratteristiche psicologiche</i>	81
<i>Conoscenza concreta dell'alunno nella luce della scienza</i>	82
<i>La psicologia di gruppo</i>	83
<i>Come si formano i gruppi</i>	83
<i>Dalla classe individualistica alla classe comunitaria</i>	85
<i>Valore diagnostico del «reattivo del reggente»</i>	86
<i>Caratteristiche sociali</i>	87
<i>La classe come «piccola polis»</i>	87
<i>La formazione del costume democratico</i>	88

<i>Caratteristiche pedagogiche</i>	89
<i>Il sistema come tipo di autogoverno</i>	89
<i>Aspetto strutturale</i>	90
<i>Aspetto funzionale</i>	91
<i>Problematica ineludibile e soluzioni congeniali</i>	91
<i>Il sistema come tipo d'insegnamento</i>	93
<i>L'insegnamento della lingua</i>	97
<i>L'insegnamento della storia</i>	100
<i>Valore formativo del sistema</i>	102

RITMI DELLA SCUOLA 104

<i>Gli scolari reggono la classe</i>	104
<i>Azioni di vita</i>	106
<i>L'ordine dello studio</i>	108
<i>La «cronaca» della scuola</i>	111
<i>Dal ritmo giornaliero al ciclo settimanale del lavoro scolastico</i>	115
<i>L'orario «vivo»</i>	117
<i>Gli «incarichi»</i>	117
<i>Il lavoro libero</i>	120
<i>Collegamenti</i>	123
<i>Il dovere di scuola</i>	124

LINGUA ED ESPERIENZA 127

<i>L'ambiente linguistico</i>	127
<i>Lingua, vita e spontaneità espressiva dello scolaro</i>	128
<i>La correzione viva</i>	129
<i>Le «occasionini» di parlare</i>	130
<i>Ritmo delle azioni e ritmo del discorso</i>	131
<i>Le comunicazioni dello scolaro</i>	132
<i>Grammatica in azione</i>	133
<i>Vita di scuola e lingua parlata</i>	134
LA LEZIONE	135
<i>Contributi attivi, incarichi</i>	136
<i>Formazione organica e preordinata</i>	138
LA CONVERSAZIONE	138
<i>Argomento di studio, lavoro per gruppi e conversazione preordinata</i>	139
<i>Una conversazione sul Risorgimento</i>	142
LA RELAZIONE	143
<i>Il mondo del lavoro nelle relazioni degli scolari</i>	144

IL DIARIO	146
<i>Lo scolaro come «attore» e come spettatore della vita nella scuola</i>	147
<i>Il diario e la cronaca</i>	148
<i>Realtà obbiettiva ed espressione soggettiva</i>	149
L'AUTOBIOGRAFIA	150
<i>Consapevolezza organica del proprio mondo interiore</i>	152
LA LETTURA	158
<i>Leggere per imparare a leggere</i>	158
<i>La lettura artistica</i>	159
<i>La lettura spiegata</i>	160
<i>La lettura silenziosa e la lettura con immaginazione</i>	161
<i>La lettura libera</i>	163
<i>Educare al gusto ed all'amore per la lettura</i>	164
COSCIENZA GRAMMATICALE	164
<i>Dall'esperienza alla teoria</i>	165
<i>Simboli ed esercizi-gioco</i>	166
IL LESSICO	168
<i>Il vocabolario della classe</i>	169
<i>I piccoli esercizi lessicali</i>	170
<i>Il divenire della lingua</i>	171
ESPRESSIVITÀ E ARTE	173
<i>Cantare</i>	173
<i>Lettura espressiva</i>	175
<i>Il disegno</i>	176
<i>Bella scrittura</i>	179
<i>L'«Ora serena»</i>	180
RAPPORTI CON L'AMBIENTE SOCIALE	183
<i>La conoscenza genetica delle istituzioni</i>	183
<i>Coincidenza del fine individuale e storico</i>	184
<i>Duplici aspetto della coscienza storica</i>	185
<i>La storia elementare</i>	187
<i>L'obbiettività della storia</i>	187
<i>L'educazione alla obbiettività</i>	189
<i>La «elementarità» della scuola primaria</i>	194
<i>Differenza fra processi logici e psicologici</i>	195
<i>In che consiste la «elementarità» della storia</i>	195

<i>Come si forma la coscienza storica</i>	196
<i>Valore della educazione alla obbiettività</i>	197
<i>L'educazione alla iniziativa</i>	198
<i>L'educazione all'attività disciplinata</i>	200
<i>Educazione alla cooperazione</i>	200
<i>Attitudini differenziate e cicli produttivi</i>	201
<i>Dall'azione reale di lavoro associato allo studio della produzione</i>	203
<i>Dalla conoscenza pratica e teorica di una istituzione attuale alla sua «conoscenza genetica»</i>	204
<i>L'educazione alla «responsabilità»</i>	204
<i>Come si dà al fanciullo il sentimento del «dovere di educarsi»</i>	205
<i>«Esercizi di scuola» ed «esercizi di vita»</i>	206
<i>Come si forma una «gerarchia» nella scuola</i>	207
<i>L'«azione reale di governo» e l'«esperienza di comando» nella scuola</i>	207
<i>L'educazione alla iniziativa, all'attività, alla responsabilità per l'educazione civica</i>	208
<i>Altro fattore alla coscienza storica: la fede nella Provvidenza e la consapevolezza del suo valore come realtà operante nella storia</i>	208
<i>L'idea della «successione cronologica» e il senso del «divenire»</i>	209
<i>Il «divenire» in senso oggettivo e in senso soggettivo</i>	211
<i>Come si dà l'idea del «progresso»</i>	212
<i>Come il fanciullo viene guidato a «sentire» il problema del progresso</i>	213
<i>Come si dà al fanciullo l'idea del progresso tecnico: le «serie storiche»</i>	214
<i>«Contenuto» e «forma» della coscienza storica</i>	215
<i>L'insegnamento della storia: l'aspetto attivo e l'aspetto contemplativo</i>	216
<i>La visione d'uno svolgimento individuale è storia</i>	217
<i>Come il fanciullo è condotto a comporre la sua biografia</i>	217
<i>«Storia» come svolgimento individuale e «storia» come racconto di fatti straordinari</i>	221
<i>Il ritmo della esperienza storica e il problema didattico fondamentale dell'insegnamento della storia</i>	221
RAPPORTI CON L'AMBIENTE NATURALE	223
<i>L'esperienza geografica elementare</i>	224
<i>I compiti di osservazione</i>	225
<i>Preparazione del piccolo geografo</i>	227
<i>Le lezioni sul terreno</i>	228
<i>Le «correlazioni»</i>	229
<i>Piano ed esempi di «correlazioni»</i>	229
<i>Geografia elementare</i>	231
<i>Le osservazioni del cielo</i>	232

<i>Simboli rari al gusto dei ragazzi</i>	232
<i>I «piccoli Robinson»</i>	233
<i>La luna, fantastico «balcone» per osservare la terra</i>	234
<i>Il «planetario»</i>	236
<i>La geografia-vita</i>	237
<i>Le «basi»</i>	238
<i>Deduzione del clima</i>	240
<i>Quale sarà la flora?</i>	240
<i>Dalle risorse del suolo all'economia</i>	241
<i>Dimmi che regione è e ti dirò chi c'è</i>	241
<i>Logica della situazione geografica</i>	242
<i>Da causa ad effetto</i>	243
<i>Dal terreno alla vita degli uomini</i>	244
<i>Determinanti del clima, della flora e della fauna</i>	245
<i>Dalla civiltà moderna a nuovi elementi geografici</i>	246
<i>La costituzione primitiva del terreno e base di ogni sviluppo geografico successivo</i>	247
<i>Le vie maestre della vita civile segnate dalla natura</i>	248
<i>La mano dell'uomo creatrice di nuove forme</i>	249
SCORCI DELL'INSEGNAMENTO DI SCIENZE	252
<i>I calendari a colori</i>	252
<i>Le esperienze</i>	254
<i>La decorazione viva</i>	254
<i>Le raccolte</i>	255
<i>La collaborazione preordinata</i>	257
<i>La formazione dei gruppi</i>	257
<i>Gli incarichi</i>	258
<i>Le consegne</i>	258
LA CONVERSAZIONE DI SCIENZE	259
“NELL'AGIRE CALCOLO, NEL CALCOLARE IMPARO”	263
RELIGIONE E CARATTERE	268
<i>Insegnamento religioso e insegnamento di religione</i>	268
<i>L'idea di Dio nei fanciulli</i>	269
<i>Ritmo e forme dell'insegnamento di religione</i>	270
<i>La partecipazione dei fanciulli</i>	271
<i>La contemplazione d'opere d'arte sacra</i>	272
<i>L'«immaginazione»</i>	273
L'ANNO LITURGICO	274
LO SPIRITO DEL NATALE NELLA SCUOLA	274

<i>Primo ciclo: la Caduta</i>	275
<i>Secondo ciclo: la Promessa</i>	275
<i>Terzo ciclo: l'Attesa</i>	276
<i>Dalle cartelle delle «immaginazioni religiose» degli alunni</i>	276
<i>La scena della Natività</i>	277
LO SPIRITO DELLA PASQUA NELLA SCUOLA	278
<i>Primo ciclo: Colpa</i>	279
<i>Secondo ciclo: Attesa</i>	279
<i>Terzo ciclo: Liberazione</i>	280
<i>L'educazione morale e la disciplina</i>	282
DALL'INSEGNAMENTO RELIGIOSO ALL'EDUCAZIONE MORALE	283
<i>Come si attua l'educazione morale</i>	284
<i>La scelta degli ideali</i>	284
<i>Come gli ideali della vita sono ricondotti alla Fede</i>	285
<i>Interpretazione morale dei programmi</i>	286
<i>L'educazione del sentimento</i>	287
<i>Il «credito» ai fanciulli</i>	288
<i>Dal sentimento al volere</i>	288
<i>L'educazione della volontà</i>	289
<i>L'educazione morale e la formazione della coscienza nazionale</i>	290
<i>Ritmo della educazione nazionale</i>	290
<i>Come i valori nazionali sono ricondotti alla Fede</i>	291
<i>I programmi e il contenuto della coscienza nazionale</i>	292
<i>Le traiettorie del risorgimento integrale</i>	292
<i>L'unità</i>	293
<i>L'indipendenza</i>	293
<i>La libertà</i>	294
L'“AUTOSCUOLA”	296
APPENDICE. APPREZZAMENTI CRITICI	
L'AUTOGOVERNO DELLA SCUOLA	313
IL SISTEMA DEI REGENTI	316
UN MAESTRO E UNA SCUOLA	318
VERSO LA SCUOLA INTEGRALE	326
IL «SISTEMA DEI REGGENTI» E LA SCUOLA INTEGRALE	340
BIBLIOGRAFIA	351